

Bracciano. Quest'anno un nuovo indirizzo di studi: Servizi Commerciali per la Web Community

L'Istituto Professionale "Paciolo" punta sul lavoro del futuro

Da quest'anno l'Istituto Professionale Luca Paciolo di via dei Lecci apre ad un nuovo indirizzo di studi: i Servizi Commerciali per la Web Community.

Il Web Community Manager è una figura nuova che si sta affermando nel mondo del lavoro, richiestissima dalle aziende che puntano sul marketing, ritenuto oramai fondamentale e imprescindibile per promuovere se stesse e far crescere i loro fatturati.

Come dimostrano recenti ricerche, riportati da importanti organi di stampa nazionale (Panorama, gennaio 2014: "I lavori più pagati del futuro" e RAI Uno con la trasmissione Superquark del 29 agosto 2018 "Le professioni del futuro"), questa nuova figura risulta tra le professioni emergenti e l'Istituto Paciolo ha deciso di essere al passo con i tempi. E' infatti l'unico Istituto Professionale nella Regione Lazio ad aver adottato il nuovo indirizzo "Servizi Commerciali per la Web Community", un profilo che mira ad integrare il vecchio indirizzo dell'Istituto Professionale dei Servizi Commerciali a nuove competenze e abilità.

Il Web Community Manager, infatti, è un professionista che cura l'immagine di uno o più brand sui media digitali, un tecnico che permette alle attività



commerciali, sia pubbliche che private, di creare e gestire un profilo aziendale sul web e sui social network con azioni che riguardano la gestione amministrativa, il marketing, la comunicazione aziendale, il customer care, la vendita, contribuendo in tal modo al continuo processo di innovazione. Il suo è un ruolo complesso e delicato per il quale è necessario avere competenze trasversali che spaziano da conoscenze di informatica e programmazione, a competenze in ambito economico, di marketing e web in senso lato. Deve quindi essere in grado di comprendere e supportare le esigenze dei partecipanti alla community; creare, incrementare e moderare la comunicazione tra loro; definire le regole di comportamento; introdurre argomenti per stimolare le di-

scussioni; rilanciare, motivare i lurkers (coloro che leggono, ma non intervengono) e gestire gli iperattivi; dimostrare ottime capacità di problem solving di fronte agli imprevisti che possono presentarsi; gestire informazioni, relazioni, conflitti e non per ultimo gli stessi strumenti di interazione: tutti requisiti imprescindibili per svolgere con successo una delle nuove professioni più richieste dalle aziende. In questo senso deve possedere delle competenze comunicative, per comprendere appieno i messaggi inviati dai vari utenti, fornendo dei feedback appropriati, e condividere la conoscenza, nonché a favorire i processi di co-costruzione di quest'ultima. Sensibilità, leadership, curiosità: competenze organizzative che permettono al Web Community Manager di gestire i conte-

nuti, organizzare eventi e analizzare i dati statistici derivanti da sondaggi per valutare l'andamento all'interno del sito web dell'azienda. Il tutto condito da una spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali, utile per la gestione della relazione con gli utenti dei social presenti. Un Community Manager è a tutti gli effetti il volto e la voce del brand nelle community web. È necessario quindi che conosca perfettamente e a fondo le caratteristiche del prodotto, oltre che il mondo che ruota internamente ed esternamente all'azienda per la quale opera.

Economia Aziendale, Tecnica della Comunicazione, Informatica e Laboratori, Inglese e Francese sono alcune delle discipline alla base della formazione in questo nuovo indirizzo. E dal terzo anno alternanza scuola-lavoro con colossi del web, come Facebook e Google, anche grazie a protocolli di intesa siglati di recente dal Ministero dell'Istruzione.

Cambia quindi il tipo di didattica che punta sulle competenze e sulle competenze di insegnanti preparati e formati ad hoc in un percorso di crescita professionale e di osmosi con gli studenti. Il Paciolo si proietta così nella società che oggi si basa sulla costruzione del saper fare e fare bene.

Federica D'Accolti